

Roma, 31 gennaio 2012
Giulia Candiani, Zadig



In Italia il taglio cesareo è sempre più diffuso, tanto da far pensare che sia spesso consigliato per ridurre i rischi legati al parto e migliorare la salute delle donne e dei neonati. Non è sempre così. Il taglio cesareo è un intervento chirurgico non privo di rischi e deve essere eseguito solo se si verificano alcune condizioni mediche che lo rendono necessario. Per questo motivo, prima di programmare un taglio cesareo, è importante discutere i pro e i contro con il medico che ti assiste. Se non vi sono controindicazioni, il parto naturale è da preferire al taglio cesareo per il tuo benessere e per quello del tuo bambino.



In quali casi è preferibile il taglio cesareo programmato rispetto al parto naturale?

Può essere necessario in alcune condizioni, tra cui:

- il feto è ancora in posizione **podalica** al termine della gravidanza
- la placenta copre completamente o parzialmente il passaggio del feto nel canale del parto (quella che i medici chiamano **placenta previa**)
- sei **diabetica** e, allo stesso tempo, il peso stimato del feto supera probabilmente i **4,5 chilogrammi**.

Il medico ti darà inoltre tutte le informazioni necessarie sulle altre situazioni che possono rendere opportuno un taglio cesareo.

Cesareo programmato: quando e dove farlo

Il taglio cesareo programmato, in assenza di altre complicazioni, non deve essere effettuato prima della 39esima settimana per evitare rischi per la salute del bambino. Quando si deve programmare un cesareo è raccomandabile anche discutere con i professionisti sanitari la scelta dell'ospedale di riferimento, per affrontare eventuali emergenze tue o del bambino.

Se aspetto due gemelli devo necessariamente partorire con il cesareo?

No, se entrambi i gemelli si trovano in posizione cefalica al termine della gravidanza è consigliato il parto naturale. Se invece uno dei feti è podalico è opportuno discutere con il medico la modalità di parto più indicata nel tuo caso specifico.

Se il travaglio inizia prima del termine della gravidanza devo sottopormi al cesareo?

No, non è provato che in questo caso il taglio cesareo sia più sicuro del parto naturale: la scelta dipenderà dalla valutazione del singolo caso.

Se ho partorito una volta con il cesareo, dovrò necessariamente sottopormi a un altro cesareo?

No, se non ci sono altre controindicazioni mediche puoi affrontare il travaglio anche se hai già subito un taglio cesareo. Studi scientifici indicano che i tagli cesarei ripetuti aumentano i rischi per la salute della donna. I professionisti che ti seguono ti daranno tutte le informazioni sull'assistenza che riceverai durante il travaglio e il parto. La struttura che sceglierai dovrà garantire l'accesso alla sala operatoria in caso di necessità di un intervento d'urgenza.

Alcuni interventi utili per evitare il cesareo

Alla fine della gravidanza, prima del travaglio

Feto in posizione podalica: il rivolgimento per manovre esterne consiste nel "far fare una capriola" al feto attraverso una procedura manuale eseguita dal medico sotto controllo ecografico. Effettuato a partire da 37 settimane, può aumentare la probabilità che il feto assuma la corretta posizione per il parto naturale.

Gravidanza protratta: se non ci sono complicazioni e prima delle 41 settimane, è bene attendere che il travaglio inizi spontaneamente. L'induzione può facilitare il ricorso al taglio cesareo.

Durante il travaglio

Sostegno da parte di una persona di fiducia: la presenza di un'ostetrica dedicata o di una persona di tua fiducia che ti stia accanto e ti sostenga durante il travaglio riduce il rischio di taglio cesareo e di interventi medici e può migliorare la tua soddisfazione riguardo all'esperienza del parto.

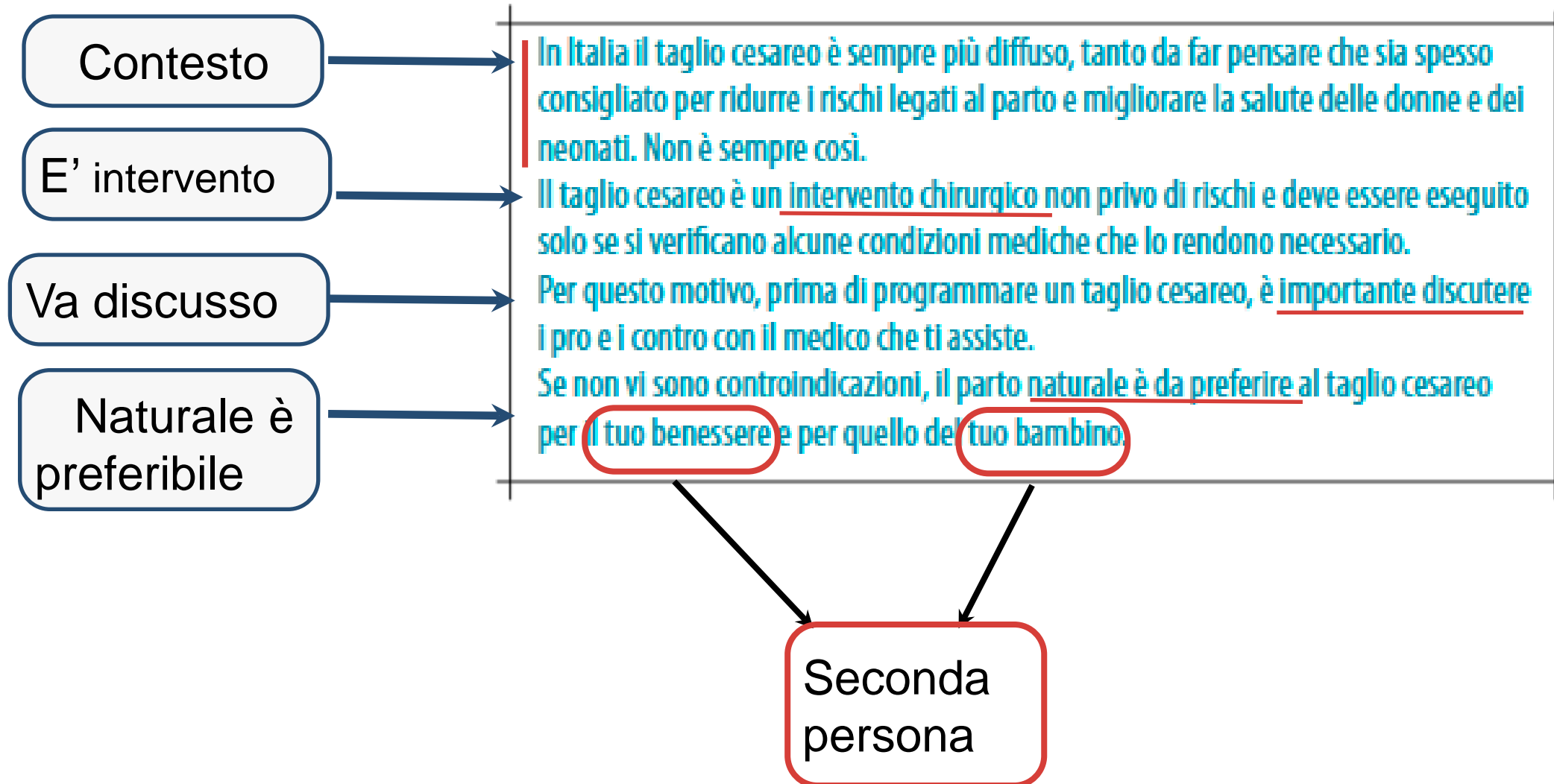
Monitoraggio elettronico fetale: se non ci sono complicazioni, durante il travaglio è preferibile rilevare il battito cardiaco del bambino in modo intermittente, perché la misurazione continua può aumentare la probabilità di taglio cesareo.

Formalmente centrata sulle donne

- Linguaggio non tecnico
- Prima/ seconda persona
- Impatto grafico
- Rivista e corretta grazie a focus group di donne
 - leggibilità testo
 - sintesi
 - immediatezza

Caratteristiche di scheda

Esempio di sintesi e linguaggio



Esempio di impostazione grafica

Domanda diretta



In quali casi è preferibile il taglio cesareo programmato rispetto al parto naturale?

Può essere necessario in alcune condizioni, tra cui:

- il feto è ancora in posizione **podalica** al termine della gravidanza
- la placenta copre completamente o parzialmente il passaggio del feto nel canale del parto (quella che i medici chiamano **placenta previa**)
- sei **diabetica** e, allo stesso tempo, il peso stimato del feto supera probabilmente i **4,5 chilogrammi**.

Il medico ti darà inoltre tutte le informazioni necessarie sulle altre situazioni che possono rendere opportuno un taglio cesareo.

Caratteristiche di scheda consapevolezza che atto comunicativo....

....è contenuto + relazione

Cardini di relazione sono:

- Rassicurazione
- Riconoscimento di competenza (parto, allattamento)
- Empowerment

Esempio ALLATTAMENTO incoraggiamento e riconoscimento competenza



- Favorisce la diffusione dei contenuti della LG
- Rispetta e favorisce la **corretta comunicazione**
Donna / Professionista sanitario
 - Conoscenze evidence based
 - Risponde ai dubbi e soddisfa i bisogni informativi
 - Attenzione alla proposta relazionale
 - = **Sostanzialmente centrata sulla donna**